

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Lettere (FT3)

Anno accademico 2022/2023 studenti iscritti al primo anno nell'a.a. 2022/2023.

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Studi umanistici nella seduta del 15/06/2022.

Sommario

Titolo I – Informazioni generali.....	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione.....	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali.....	2
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi	3
Titolo III – Organizzazione didattica.....	3
Art. 7 – Informazioni generali	3
Art. 8 – Curricula e percorsi	3
Art. 9 – Piani di studio	4
Art. 10 – Percorso di formazione	4
Art. 11 – Esami di profitto	4
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo.....	4
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	5
Art. 13 – Modifiche al presente Regolamento	5

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Lettere, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Lettere

Classe: L-10

Codice interno: FT3

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi umanistici

Ultima modifica all'Ordinamento: 2017

Composizione del Collegio didattico: si rinvia alla pagina web www.unive.it/data/1316/.

Gruppo AQ del corso di studio: si rinvia alla pagina web www.unive.it/pag/16321/

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/pag/1325/

Link alla pagina web dove è reperibile il presente Regolamento:

www.unive.it/pag/1325/

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea in Lettere si propone di fornire una solida formazione di base, metodologica e storica, nell'ambito delle scienze dell'antichità, delle scienze filologico-letterarie e delle scienze della comunicazione linguistica. Lo studio della cultura letteraria, linguistica, storico-geografica (e artistica) dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, sarà raggiunto anche con l'uso di strumentazioni specifiche legate ai processi cognitivi dei singoli ambiti e, soprattutto, mediante una conoscenza diretta di testi e documenti in originale, che costituisce il fondamentale approccio critico per la comprensione del mondo contemporaneo.

I contenuti del corso potranno essere così articolati:

- 66 CFU sono dedicati a materie comuni afferenti a specifici SSD negli ambiti della Letteratura italiana, Linguistica italiana, Linguistica e glottologia, Letteratura latina / Letterature classiche, Storia greca e romana, e Geografia. Le discipline presenti in questi settori rappresentano i fondamenti didattici indispensabili e consentono di ottenere il requisito minimo previsto per l'ammissione alle diverse classi di abilitazione all'insegnamento;
- 84 CFU tra discipline caratterizzanti e affini e integrative. Le materie inserite in queste fasce riguardano lo sviluppo di competenze specifiche nei diversi settori previsti dai singoli curricula, favorendo così la messa a punto dei fondamenti acquisiti con le attività di base;
- 12 CFU sono riservati a crediti liberi a scelta dello studente;
- gli ulteriori crediti sono dedicati a stage e tirocini, abilitazione informatica, lingua inglese e prova finale.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Gli studenti del corso di laurea in Lettere potranno operare professionalmente in enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, in contesti che si occupino di comunicazione in senso largo, di produzione di testualità per supporti tradizionali (oralità / scrittura) e digitali, di conservazione / valorizzazione del patrimonio culturale italiano e internazionale.

Gli studenti del corso di laurea in Lettere maturano inoltre la formazione di base che è requisito per l'avviamento ad un percorso formativo per l'inserimento nell'ambito dell'insegnamento nelle scuole medie (inferiori e superiori).

Art. 5 – Requisiti di accesso

Per l'accesso al corso sono richieste un'adeguata conoscenza della lingua italiana e la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1.

La conoscenza della lingua italiana viene verificata con un apposito test. Sono esonerati dall'obbligo di verifica della conoscenza della lingua italiana coloro che abbiano conseguito nell'esame di stato una votazione pari o superiore a 90/100 (54/60). Il test verifica le competenze di base necessarie per frequentare con profitto il corso di studio. Si compone di 25 domande relative ai seguenti argomenti: lessico (6 domande), morfosintassi (7 domande), fonologia e grafematica (6 domande), comprensione del testo (6 domande). Il punteggio attribuito a ciascuna domanda è 40. Ulteriori informazioni sono riportate nell'apposita pagina web (www.unive.it/pag/13421/).

I candidati che nel test conseguono un punteggio inferiore a 651, potranno comunque immatricolarsi, tuttavia ad essi verrà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.), da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione.

Sono previste attività formative propedeutiche e integrative con lo scopo di verificare il grado di preparazione degli studenti dopo l'immatricolazione e di permettere il recupero delle lacune pregresse relative alla lingua italiana. Al termine di un corso di lingua italiana gli studenti dovranno sostenere un esame, valido per il recupero dell'O.F.A.

In caso di O.F.A. di italiano non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione, non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto.

Per quanto riguarda la verifica della conoscenza della lingua inglese a livello almeno B1, sono esonerati dall'obbligo di verifica coloro che abbiano conseguito una delle certificazioni elencate o che rientrino nei casi di esonero, riportati nell'apposita pagina web (www.unive.it/conoscenze-linguistiche). In caso contrario, allo studente verrà assegnato un O.F.A. da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione. Le modalità di assolvimento dell'O.F.A. di lingua inglese sono disponibili nell'apposita pagina web (www.unive.it/conoscenze-linguistiche).

In caso di O.F.A. di lingua inglese non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto. Al link alla pagina dedicata all'ammissione, riportato di seguito, sono presenti le informazioni relative alle modalità di assolvimento degli O.F.A.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Accesso libero

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua: L'Italiano è la lingua principale in cui si svolgono le attività didattiche.

Modi di erogazione lezioni, esercitazioni, seminari: Il loro svolgimento è normalmente in presenza, ma sono previste forme di e-learning.

Sede della didattica: L'Ateneo indica le sedi in cui si svolgono le attività didattiche

Articolazione calendario: è prevista una scansione temporale per periodi

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso è articolato in due curricula: «Scienze del testo letterario e della comunicazione», «Scienze dell'Antichità». Il cambio di curriculum è sottoposto alle regole vigenti sull'articolazione del piano di studio.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: schema del piano di studio è pubblicato al link: www.unive.it/pag/1275/

Il piano di studio del corso comprende l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo nei corsi triennali.

Esami in sovrannumero: Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità.

Livello degli insegnamenti: Lo studente iscritto ad un corso di laurea triennale non può sostenere esami di livello magistrale.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: La frequenza alle attività didattiche è libera.

Stage e tirocinio: Stage e tirocini si svolgono secondo le modalità previste dagli organi di Ateneo; il Collegio didattico verifica la regolarità delle pratiche attraverso il controllo del Referente o del Coordinatore. In particolare, il Collegio da un lato verifica la congruenza tra i caratteri e i contenuti del corso e attività proposte dagli studenti, dall'altro favorisce e promuove lo sviluppo di attività di stage / tirocinio in ambiti scientifico-professionali affini alla fisionomia del corso. Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame), ad eccezione degli studenti part time che possono sostituire il tirocinio con esami che saranno verbalizzati con voto e concorreranno alla media finale.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte fuori del corso di studio: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti. È previsto l'esonero dell'esame di Idoneità informatica (3 CFU) in presenza di certificazione ECDL, ECDL Full Standard (nuova ECDL) e Skill card.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto: Gli esami di profitto sono pubblici, e possono avere la forma di un colloquio orale o di una prova scritta; i corsi che valgono 12 CFU possono prevedere prove intermedie. Numero e scansione delle prove durante l'anno accademico, modalità di iscrizione e di svolgimento delle stesse sono sottoposti ai criteri generali fissati dagli organi di Ateneo.

Appelli: Gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico.

Prove intermedie: Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio.

Integrazioni: In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella stesura di un saggio, sotto la supervisione di un relatore, su un tema dal contenuto coerente con quelli forniti nel corso degli studi (nella forma di un riesame critico di un problema, di una bibliografia ragionata, di un repertorio lessicale, dell'edizione critica parziale / completa o dell'analisi di un testo, di una fonte o di un corpus documentario antico / moderno). La prova sarà scritta in lingua italiana, salvo casi particolari, concordati dal

candidato con il relatore e comunicati al Collegio Didattico. Non si prevede una norma per la presentazione grafica della prova né un numero minimo di cartelle.

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea <http://www.unive.it/pag/1008/>.

La scelta del relatore è libera da parte dello studente purché sia coerente con i contenuti del suo piano di studi; è prerogativa del Collegio indicare un nome di un relatore in casi eccezionali. La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 13 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MIUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sul piano di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.